

BORGO VALBELLUNA

Acc, i lavoratori chiedono sostegno ai cittadini

Domani alle 9 inizia il presidio davanti alla prefettura: «Venite a trovarci in tanti, ci aiuterete a salvare il nostro futuro»

BORGO VALBELLUNA

Il presidio davanti alla prefettura di Belluno, a sostegno della vertenza dell'Acc di Mel, è aperto a tutti coloro che desiderino solidarizzare con i lavoratori e sostenere il loro impegno per il rilancio dell'azienda. Inizierà domani mattina alle 9, presenti i massimi dirigenti dei sindacati, e continuerà ininterrottamente fino a giovedì, data in cui il ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, incontrerà i governatori del Veneto, Zaia, e del Piemonte Cirio. Da qui l'appello che i lavoratori hanno lanciato ieri, attraverso un manifesto, concordato con le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm di Belluno, e le Rsu aziendali.

IN LOTTA DA UN ANNO

«Da oltre un anno lottiamo

per garantire un futuro industriale ed occupazionale alla storica fabbrica di compressori di Borgo Valbelluna, che da più di mezzo secolo contribuisce in maniera significativa alla crescita economica e sociale della nostra provincia», si legge nel manifesto, «il governo e il ministero dello Sviluppo economico hanno annunciato nei mesi scorsi la nascita del progetto Italcomp, polo italiano del compressore, per il rilancio di una storica produzione della quale il nostro Paese è stato leader Europeo e per opporsi allo strapotere dei produttori asiatici». Secondo lavoratori e sindacati, questa è un'autentica strategia di politica industriale a partecipazione pubblica utile a riaffermare il ruolo strategico della industria manifatturiera essenziale per il rilancio del Paese fuori da sterili locali-

smi e nebbie pseudo-moderne. «Ora siamo ad uno snodo essenziale», affermano, «il governo deve decidere in tempi brevi, pena la morte per asfissia finanziaria di Acc, vero cuore pulsante del progetto Italcomp; in ballo la salvezza di oltre 700 posti di lavoro. Per tutto questo da lunedì (domani, ndr) saremo in presidio permanente sotto la prefettura di Belluno per chiedere per l'ennesima volta una rapida convocazione di un tavolo presso il ministero dello sviluppo economico per concordare tempi e modalità dell'avvio del progetto».

L'APPELLO

Ed ecco il senso ultimo dell'appello. «Chiediamo a quanti (partiti politici, associazioni, amministratori pubblici, cittadini, ndr) hanno a cuore il rilancio industriale e occupazionale della nostra provin-

cia di passare per il presidio: saremo felici di accoglierli insieme alle lavoratrici e ai lavoratori di Acc per condividere la nostra lotta che è di tutta la nostra comunità provinciale».

Non è escluso, fra l'altro, che prima di giovedì ci sia un incontro tra i sindacati ed il presidente Zaia, al quale affidano il progetto di Italcomp, ma anche la richiesta di verificare la possibilità di un prestito ponte, fino all'estate, di 6 milioni di euro, in modo da fronteggiare tutte le incombenze di Mel, anche relative alla sicurezza degli stipendi.

Domani, intanto, fra i primi che passeranno a portare solidarietà ai lavoratori del presidio, ci sarà il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa, che sta seguendo passo dopo passo la vicenda. —

FRANCESCO DAL MAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione Acc

